

FOOD CORRIDORS

Empowering rural & urban food connections within
European regions

<https://urbact.eu/food-corridors>

PIANO D'AZIONE INTEGRATO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna



Bassa Romagna mia
TERRA DI CUORE

FOOD CORRIDORS
IMPROVING RURAL & URBAN FOOD CONNECTIONS
WITHIN EUROPEAN REGIONS

START UP

Protecting green spaces promotes health and reduces an heat island effect

Providing public transport connects people with jobs and reduces carbon emissions

A cura dell'Ufficio Europa - Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

Nadia Carboni, Tania Spiga e Ilaria Bertuzzi

Con il supporto di Khora Laboratory Institute for Territorial Development and Social Innovation:

Erbil Berisha, Camilla Falchetti, Erika Puntillo and Luca Pinnavaia

Per maggiori informazioni:

Ufficio Europa - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Piazza dei Martiri, 1

48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 38346 – 0545 38382

europa@unione.labassaromagna.it

spigat@unione.labassaromagna.it

bertuzzii@unione.labassaromagna.it

Sito web:

<https://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Progetti-Europei/FOOD-CORRIDORS-Empowering-Rural-Urban-food-connections-within-the-European-Union>

Giugno 2022

*«In Bassa Romagna il settore agroalimentare
è sempre stato un elemento essenziale
per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.
Creare nuove opportunità che lo sostengano,
in sinergia con temi quali l'innovazione e la sostenibilità,
deve diventare una priorità politica per l'Unione.
Il progetto FOOD CORRIDORS rappresenta una grande occasione
per promuovere e sostenere le relazioni
tra le aree urbane e rurali,
creando nuovi collegamenti tra gli attori
all'interno la catena alimentare.
Il progetto rafforzato il ruolo delle parti interessate locali,
ha reso possibile la condivisione di nuove idee
ed ha insieme rafforzato e forgiato nuove sinergie.
Questa esperienza è ben riassunta nel
Piano d'Azione locale Integrato: un documento strategico
che sarà il punto di partenza per la creazione di un
visione corale della politica alimentare e
della governance in Bassa Romagna,
facilitando le azioni future e
contribuendo in modo significativo alla
crescita di questo settore».*

Eleonora Proni

Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna



I numeri dell'Unione

101.469 Abitanti

9 Comuni

1 Visione territoriale comune

1 Piano d'Azione Locale Integrato sulla politica alimentare

Stato dell'arte

Punti di forza:

Potenzialità della catena agro-alimentare locale

Debolezze:

Mancanza di politiche e governance sul tema del cibo

La visione

[...] l'Unione vuole diventare un **laboratorio** per la produzione alimentare, il suo consumo e le esperienze innovative.

L'Unione continuerà a plasmare un futuro sostenibile nel quale il cibo dovrà essere al centro dell'agenda politica e nelle attività di vita quotidiana" [...]



Obiettivi

- # Antispreco del cibo
- # Riconnessione tra la dimensione urbana e rurale
- # Promozione del **cibo sano e locale**
- # Raggiungere un **ecosistema innovativo del cibo**

Lo scopo della SSA in forma di App digitale "BASSA ROMAGNA FOOD"

- # Promuovere l'approccio del **km0** tra i cittadini
- # Diventare uno strumento di **marketing territoriale**
- # Favorire la **solidarietà e l'innovazione**

Azioni

1. Il Parlamento del cibo
2. Open Innovation System
3. Registro digitale dei prodotti e dei produttori
4. Marketing territoriale della Bassa Romagna



Food Corridors: una panoramica

Il progetto **Food Corridors - Empowering Rural & Urban food connections within the European Union** è un progetto finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea **URBACT III 2014-2020**.

A partire dal suo anno di inizio, nel 2019, è riuscito a creare una rete di piccole e medie **città europee** (Action Planning Network), dotate di un potenziale per la **valorizzazione delle filiere corte e del rapporto urbano-rurale**.

Attraverso un **approccio integrato**, capace di coniugare la dimensione sociale e ambientale dell'agricoltura in modo innovativo, le città coinvolte nel progetto hanno lavorato insieme per sviluppare soluzioni alle sfide urbane locali, attraverso la condivisione di buone pratiche e metodologie apprese con tutti gli stakeholder coinvolti. Insieme all'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna** il partenariato è costituito dai Comuni di **Coimbra** (Portogallo), **Tartu** (Estonia), **Larissa** (Grecia), **Szécsény** (Ungheria), **Alba Iulia** (Romania) e **Kranj** (Slovenia).



Il partenariato di Food Corridors in visita a Tartu, Estonia (aprile 2022)

Incentrato sulle politiche e le strategie sull'alimentazione in rapporto al territorio urbano-rurale e sull'importanza della promozione del concetto di filiera corta (KM0), **Food Corridors si è sviluppato in due fasi:**

- ❖ **FASE I:** partita a settembre 2019, si è focalizzata sulla promozione a livello locale dell'idea di sviluppo integrato verso i sistemi alimentari regionali, per favorire la generazione di ambienti di produzione e consumo basati sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- ❖ **FASE II:** è stata caratterizzata dagli incontri del Gruppo Locale URBACT (ULG) e successivamente dalla redazione del Piano d'Azione Locale integrato.

L'**ULG** rappresenta un elemento fondamentale del programma URBACT ed è il veicolo attraverso il quale si concretizza l'approccio integrato e partecipativo alle politiche urbane: quello del progetto Food Corridors dell'Unione dei Comuni è costituito dai principali **attori pubblici e privati che operano nel settore dell'agroalimentare** e che insieme hanno individuato le principali criticità, co-progettando soluzioni per risolverle.



Durante gli incontri è nata l'idea delle “**quattro azioni**” e della **Small Scale Action** che sono poi state inserite nel Piano d'Azione locale Integrato, il documento strategico fondamentale per la costruzione di una politica alimentare specifica per la Bassa Romagna e risultato fondamentale del progetto Food Corridors.

Contesto economico-sociale

Negli ultimi due anni il contesto economico della Bassa Romagna, in linea con quello nazionale, è stato duramente colpito dall'emergenza Covid-19. Com'è noto, a partire dal 2020 sono state introdotte ed implementate misure sia nazionali che locali per contenere gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale.

A tal proposito, l'Unione e i Comuni della Bassa Romagna hanno stanziato un totale di 3,5 milioni di euro nel 2021.

Durante il periodo della pandemia si è temuto soprattutto per il **settore agroalimentare**, che come evidenzia l'analisi delle filiere della Bassa Romagna (Tab. 17), rappresenta il massimo livello di specializzazione rispetto alla filiera a livello nazionale. Oltre a questo, di grande importanza sono anche i **servizi** a bassa intensità di conoscenza rivolti al mercato (servizi alle persone, ristorazione, ecc.) che rappresentano la quota più importante (25,6%).

LE FILIERE	Quota	Specializz.
Agroalimentare	20,3%	■
Energia & Utilities	0,5%	■
Costruire-Abitare	8,9%	■
Manifatturiero - tecnologia bassa	3,5%	■
Manifatturiero - tecnologia medio-bassa	10,6%	■
Manifatturiero - tecnologia medio-alta	10,2%	■
Manifatturiero - tecnologia alta	0,6%	■
Servizi a bassa intensità di conoscenza rivolti al mercato	25,6%	■
Altri servizi a bassa intensità di conoscenza	2,5%	■
Turismo	6,1%	■
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti al mercato	3,2%	■
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti alla tecnologia	1,2%	■
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti ai serv.finanziari	2,1%	■
Altri servizi ad alta intensità di conoscenza	4,7%	■
Agroalimentare		

Tab. 17. Filiere, la vocazione produttiva in Bassa Romagna

Si rende necessario rimarcare il fatto che proprio questi settori sono stati quelli più colpiti dai provvedimenti di contenimento dell'emergenza sanitaria: questo ha generato la necessità di costruire una **strategia politica condivisa sull'agroalimentare della Bassa Romagna tra tutti e 9 i Comuni**, in modo da rispondere in maniera più efficace a fragilità settoriali latenti e problematiche irrisolte che con la pandemia si sono purtroppo acutizzate.

Sfide territoriali

Una **politica comune per l'agroalimentare in Bassa Romagna** si è dunque imposta, data la sua importanza strategica, come **obiettivo prioritario per le autorità locali**. Parallelamente, a causa della natura stessa dell'Unione dei comuni sono sorte una serie di sfide da superare: la volontà politica, la struttura della governance istituzionale e i meccanismi di coordinamento e coinvolgimento del settore privato e dell'opinione pubblica.

Per quanto riguarda la **volontà politica**, l'attuale dibattito post-pandemico sulla politica alimentare sembra promettente, poiché si è creata una forte consapevolezza sull'importanza di sviluppare filiere alimentari a KM0 strategicamente interconnesse con altri temi di attualità quali l'ambiente, l'innovazione digitale e l'inclusione sociale.

Riveste inoltre grande importanza la sfida della **struttura della governance territoriale**, che dovrebbe essere adattata ad una politica alimentare più coerente ed efficiente: nell'Unione dei Comuni non esiste attualmente un apposito organismo responsabile, ad eccezione di organismi prettamente settoriali come lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ed il Settore dei Servizi Sociali dell'Unione della Bassa Romagna.

Infine, poiché la costruzione di una politica alimentare comune di lunga durata non può essere delegata solo al settore pubblico, dato che tocca a vari livelli un caleidoscopio di attori, è di fondamentale importanza **coinvolgere il settore privato**. Infatti, nonostante in Bassa Romagna la sua presenza sia molto forte, la mancanza di coordinamento e l'assenza di una visione comune non ha permesso la creazione di un "ecosistema alimentare" efficace.

La governance dell'agro-alimentare

Il territorio della Bassa Romagna è caratterizzato da una tradizione lunga e consolidata di cooperazione e di lavoro associato tra i nove Comuni: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno. Oggi la Bassa Romagna è una realtà precisa, un sistema territoriale con una propria identità e un ruolo ormai riconosciuto nel contesto regionale e nazionale.

Nel percorso progettuale di Food Corridors si è cercato dunque di **individuare organismi già presenti all'interno del quadro istituzionale** in modo che partecipassero insieme all'attuazione delle attività del Piano d'Azione Integrato (IAP).

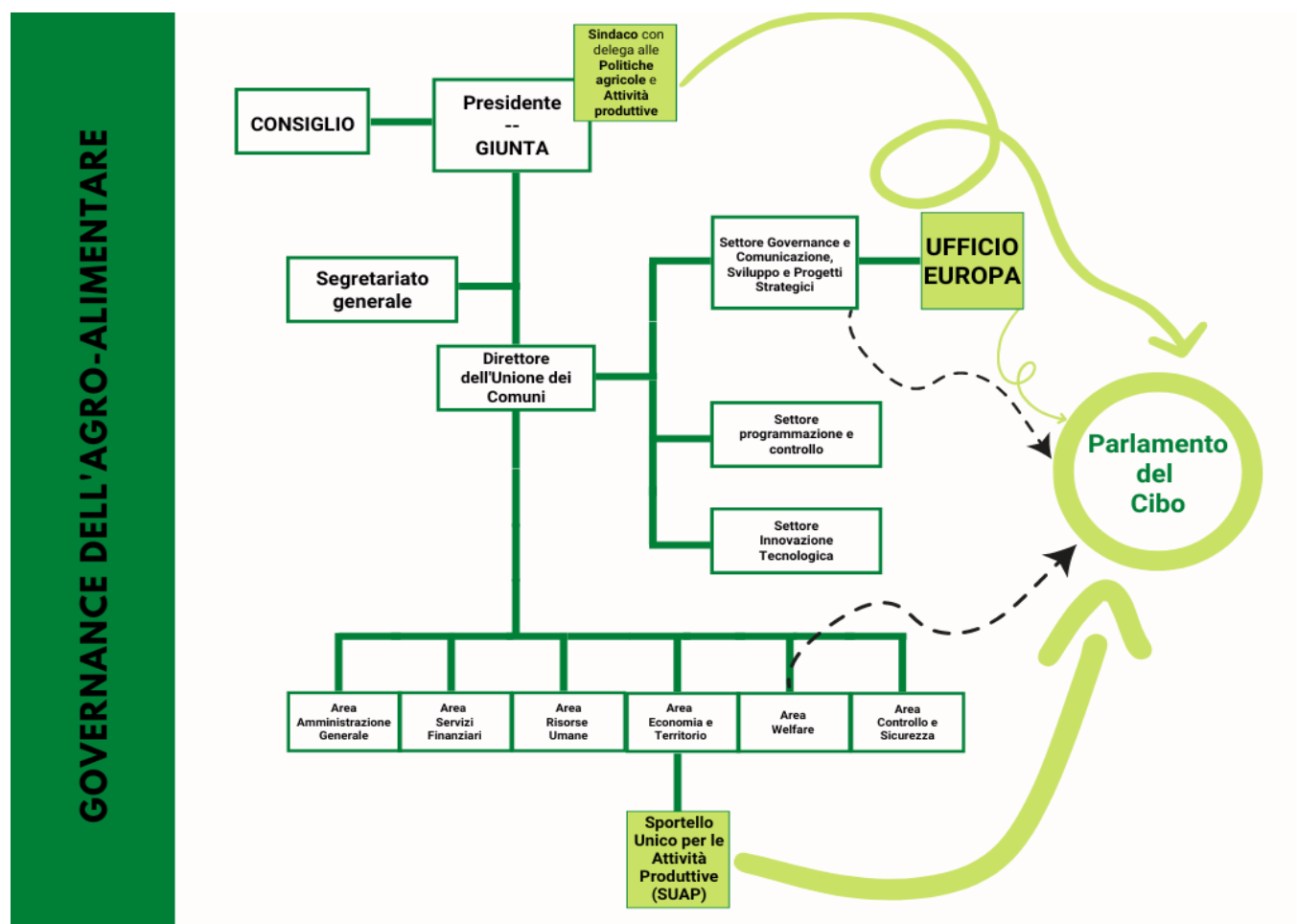
Dal punto di vista politico, il **Sindaco di ognuno dei nove Comuni ha una specifica delega** di competenze di cui è responsabile. Per quanto riguarda dunque la politica agro-alimentare, il Sindaco che ricopre un ruolo naturalmente più vicino è quello con delega alle **Attività produttive e Politiche Agricole**.

Dal punto di vista tecnico, il Settore che si occupa dei principali progetti strategici che riguardano le politiche di sviluppo del territorio della Bassa Romagna, favorendo e coordinando la collaborazione tra i diversi servizi dell'Unione, è il **Settore Governance e Comunicazione, Sviluppo e Progetti Strategici**. Supporta gli organi istituzionali nella governance del territorio e i processi decisionali dell'ente, soprattutto grazie all'operato dell'**Ufficio Europa** che intercetta i fondi europei per lo sviluppo territoriale, culturale, ambientale e urbanistico del territorio.

Altro organo tecnico che è importante coinvolgere nella creazione di una governance dell'agro-alimentare è senz'altro l'Ufficio che si occupa dell'attuazione delle politiche inerenti la crescita e lo sviluppo del territorio della Bassa Romagna attraverso gli strumenti di programmazione economica di supporto ai Comuni aderenti: lo

Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Esso assicura l'armonizzazione degli atti normativi, adotta azioni di marketing territoriale e coordina i servizi alle imprese.

Questi elementi preesistenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna andranno a far parte del **Parlamento del Cibo** della Bassa Romagna - un organo di governance ibrido che vedrà la partecipazione di attori sia istituzionali che non istituzionali. Principale azione a "costo zero" dello IAP, sarà la base fondante sulla quale costruire una governance del cibo sempre più strutturata e dinamica.



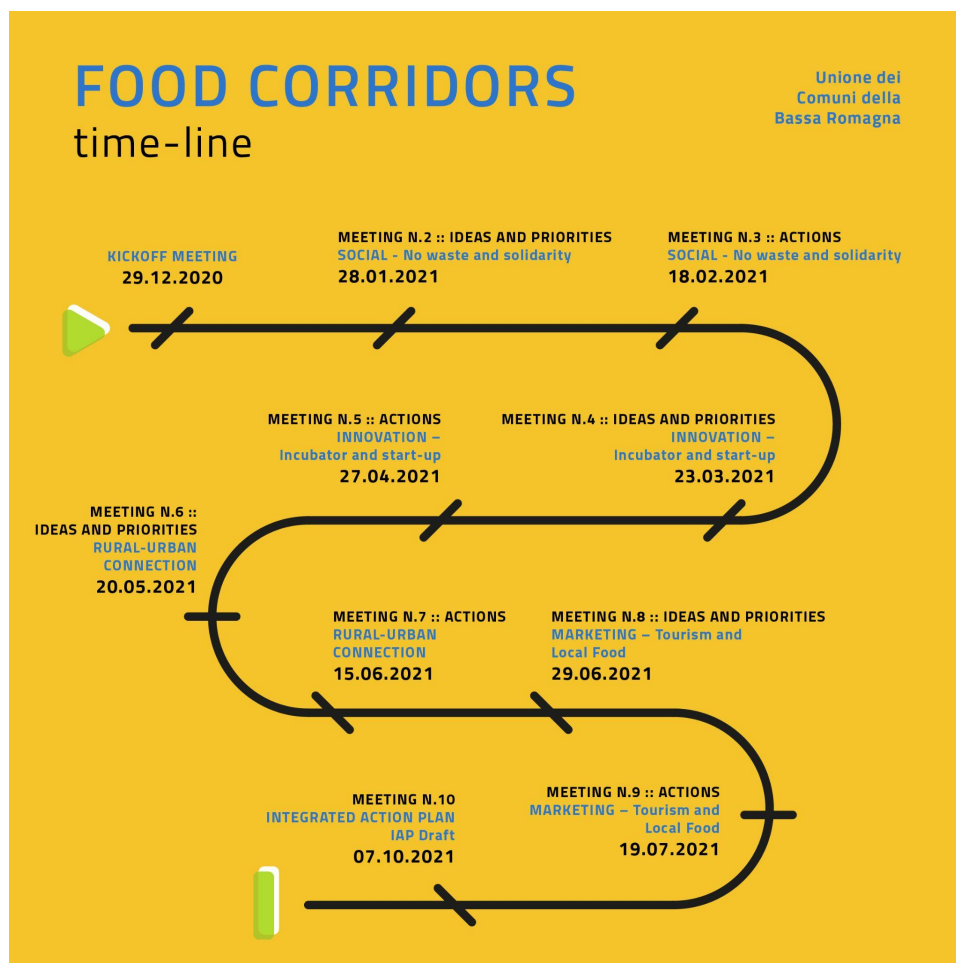
Il processo partecipativo

Le attività del progetto con gli stakeholders coinvolti nel Gruppo Locale URBACT sono iniziate a fine dicembre 2020, dopo un periodo di riprogrammazione forzata delle attività alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ispirandoci alla metodologia URBACT, basata come sottolineato in precedenza sullo sviluppo di due fasi consecutive, per la costruzione dello IAP nella FASE II abbiamo seguito un percorso che ha previsto:

- ❖ **Attivazione** (maggio - dicembre 2020);
- ❖ **Pianificazione delle azioni** (dicembre 2020 - settembre 2021);
- ❖ **Implementazione della pianificazione e IAP finale** (gennaio-agosto 2022).

Sotto la guida degli esperti ad hoc di Khora Lab ETS e il sostegno del Lead Expert del progetto è stato realizzato il processo partecipativo e di co-design delle Azioni da inserire nel Piano d'Azione Integrato, sviluppando la seguente time-line:



I quattro assi tematici su cui si è lavorato e i rispettivi obiettivi delle riunioni sono stati:

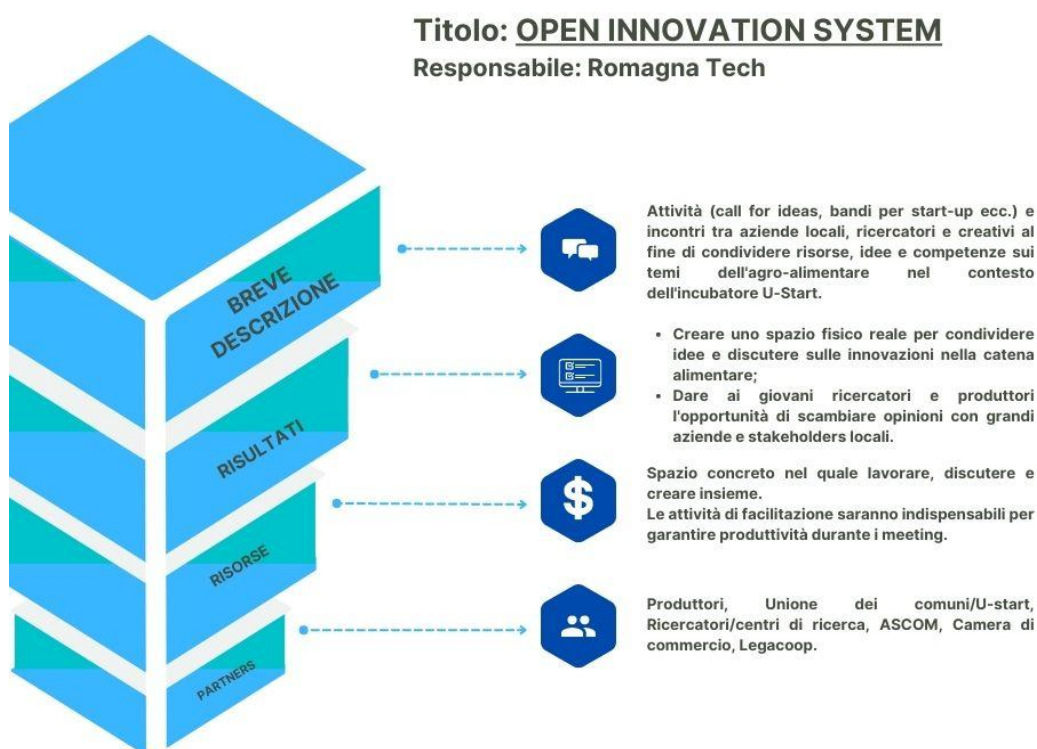
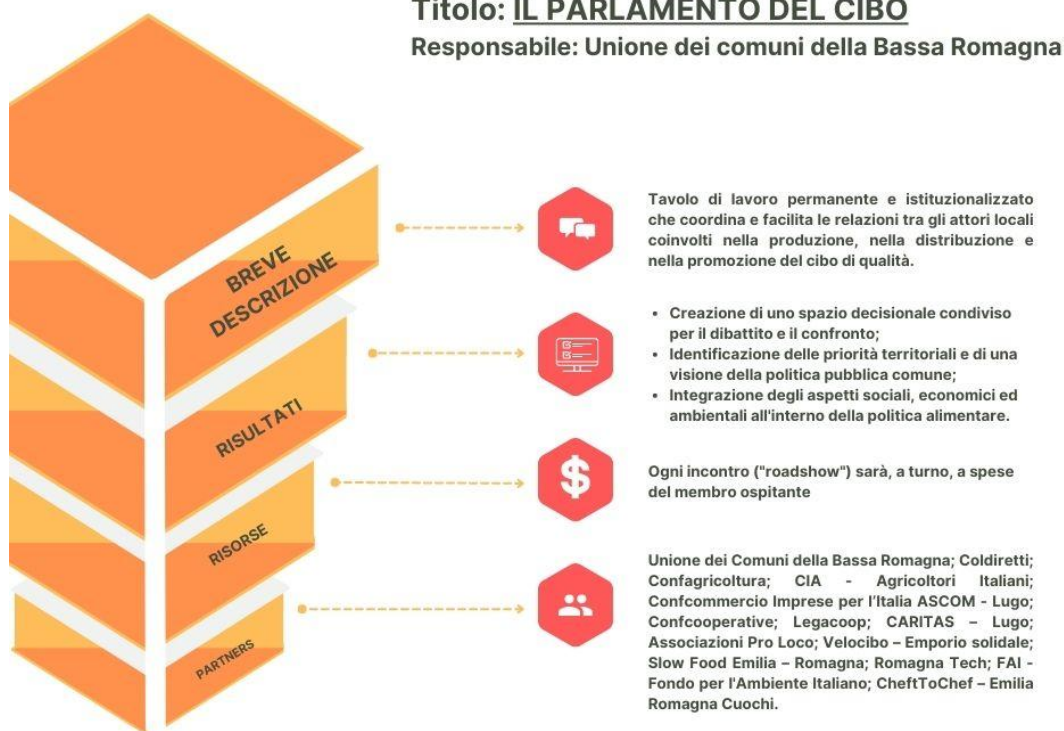
- ❖ **NO WASTE AND SOLIDARITY**
 - Obiettivo: co-sviluppare iniziative volte ad un uso responsabile delle risorse alimentari per l'inclusione e la solidarietà verso categorie e/o gruppi sociali emarginati.
- ❖ **INNOVAZIONE - Incubatore e Start-Up**
 - Obiettivo: co-sviluppare idee per l'accompagnamento di iniziative imprenditoriali locali incentrate sulla produzione alimentare attraverso l'innovazione.
- ❖ **CONNESSIONI TRA URBANO E RURALE**
 - Obiettivo: individuare contenuti per uno strumento tecnologico in grado di sostenere e incoraggiare iniziative di produzione, consumo e vendita basate sul concetto di km 0.
- ❖ **MARKETING - Turismo e cibo locale**
 - Obiettivo: realizzare un marchio territoriale che identifichi l'offerta enogastronomica locale come "buona, sana e giusta".

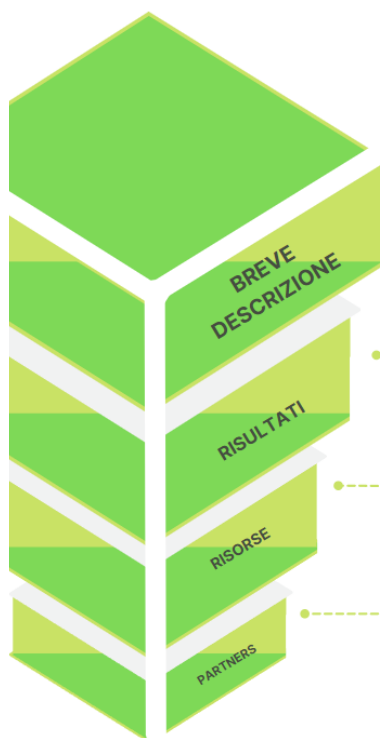
Le diverse fasi del percorso di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder sono state affrontate in maniera organizzata e sistematica anche grazie alla scelta di dividere ciascun focus tematico in due parti, ovvero:

- **Step 1** - brainstorming e progettazione di proposte innovative;
- **Step 2** - identificazione delle azioni prioritarie con l'obiettivo di realizzare progetti credibili, fattibili e sostenibili.

Gli incontri sono stati organizzati utilizzando la tecnica del “**focus group**” e gli **strumenti digitali** in grado di garantire l'ascolto e il confronto, oltre che il raggiungimento degli obiettivi (schede digitali, analisi e project Canvas, metodi di facilitazione specifici ecc.).

Le 4 Azioni





Titolo: REGISTRO DEI PRODOTTI E DEI PRODUTTORI

Responsabile: Unione dei Comuni della Bassa Romagna

- 

Registro geolocalizzato sul WebSIT (gestito dall'Unione dei Comuni) che informa i cittadini sulla sede dei produttori locali, sui mercati agricoli, sulle rivendite di frutta e verdura ecc.
- 
 - Sviluppo di connessioni tra dimensione urbana e rurale;
 - Mappa dei produttori a KM0 che gli dia rilievo a livello locale;
 - Migliore accesso alla filiera corta.
- 

Il WebSIT dell'Unione. La piattaforma IT conterrà il registro insieme ad altre mappe interattive, liberamente consultabili dai cittadini.
- 

Coldiretti, Confagricoltura, LEGACOOP, CIA Romagna, Confcooperative, Romagna Tech, produttori



Titolo: BASSA ROMAGNA MARKETING TERRITORIALE

Responsabile: Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Parlamento del cibo

- 

Creazione di un marchio identitario (su valori quali ad esempio qualità del cibo, solidarietà e sostenibilità) dei prodotti della Bassa Romagna. Avrà la forma di un logo grafico che identificherà i firmatari del Manifesto del Parlamento del cibo.
- 
 - Sviluppo di una identità visiva per i firmatari del Manifesto;
 - Coinvolgimento degli attori nel settore agro-alimentare;
 - Promozione del cibo e dell'approccio produttivo a KM0.
- 

"Open call" per la realizzazione del logo con il coordinamento dell'Ufficio Comunicazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
- 

Scuole, Designers, Romagna Tech

La Small Scale Action

La **Small Scale Action** (in italiano “azione in piccola scala”), è un'azione trasversale di portata ridotta con budget limitato (10.000,00 euro) prevista dal programma URBACT.



L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha deciso di svilupparla in forma di **App digitale** dandole il nome di “**BASSA ROMAGNA FOOD**”. Lo strumento funzionerà come un software multilivello, con l'accesso dell'utente sia da computer mobile che desktop.

Aziende agricole, agriturismi, negozi di alimentari, mercati, potranno inserire i propri dati e informazioni (tipologia prodotti, provenienza, contatti) in modo che gli utenti possano accedere direttamente a tutte le informazioni relative a prodotti/produttori e mettersi in contatto con loro. L'applicazione funzionerà su **tre livelli**:

- I. Promuoverà l'**eccellenza dei prodotti** della Bassa Romagna;
- II. Consentirà di **mappare le sedi** dei produttori/venditori di prodotti a **KM0**;
- III. Dedicherà una sezione ad un elenco di produttori disposti a distribuire i prodotti rimasti invenduti, in un'ottica **anti-spreco**.

Risorse finanziarie

Nei prossimi anni l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avrà accesso a molteplici risorse fornite dal **bilancio dell'Unione europea** e da quello **nazionale**. L'**integrazione di tali fondi** sarà cruciale per l'attuazione delle Azioni contenute nello IAP.

Livello europeo

L'attuale periodo di programmazione dell'UE 2021-2027 fornirà fondi importanti per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile. In particolare:

- ❖ **Programmi INTERREG** (Cooperazione Territoriale Europea) come Interreg ADRION, Interreg Central Europe, Interreg Mediterranean, Interreg Italia-Croazia, Interreg Europe;
- ❖ Altri programmi (URBACT, LIFE+, Creative Europe, Horizon, ecc.);
- ❖ **Le Azioni Innovative Urbane (UIA)**, l'ambiziosa iniziativa che fornisce alle aree urbane di tutta Europa le risorse per sperimentare soluzioni nuove che affrontino le sfide urbane.

Livello nazionale

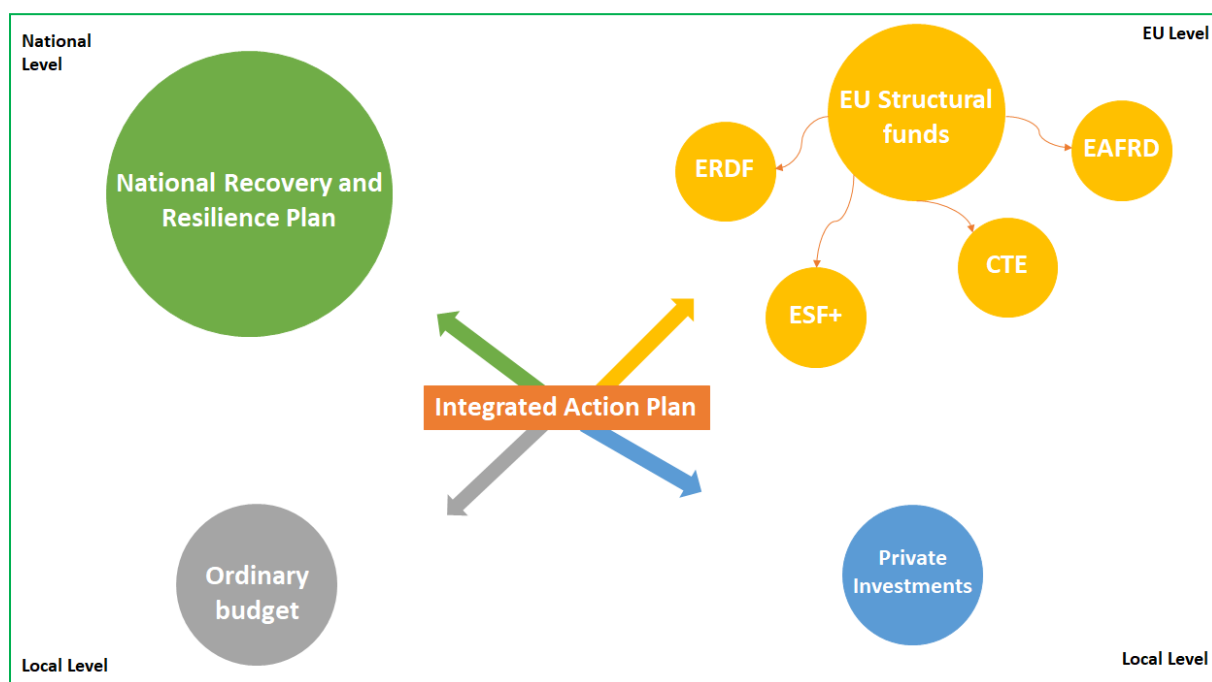
Il principale fondo che certamente contribuirà all'attuazione del IAP è il **Fondo Nazionale di Ripresa e Resilienza** (in italiano PNRR) e le specifiche missioni ed investimenti che esso prevede. Particolare rilevanza avrà la missione **M2C1 - Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile**, che tra gli altri, sosterrà gli investimenti riguardanti la "Sviluppo di filiere agroalimentari sostenibili", per un totale di 2,8 miliardi di euro.

Livello regionale

A livello regionale, oltre al bilancio ordinario, sarà importante il pacchetto di programmazione dei fondi indiretti UE, che si articola in:

- ❖ Programmi operativi regionali **FESR/FSE+**;
- ❖ **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**, che potrebbe sostenere l'attuazione di una parte delle azioni dello IAP (in particolare quelle incluse nella linea strategica di connettività urbano-rurale).

In aggiunta, coerentemente con il periodo di programmazione dei fondi europei, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di adottare strategie territoriali integrate (**ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile**) per un migliore coinvolgimento delle unità locali nel conseguimento degli obiettivi della politica di coesione. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stata selezionata come una delle unità incaricate della definizione e dell'attuazione dell'ATUSS in Bassa Romagna. La strategia redatta ha dedicato un elenco specifico di azioni (e fondi) connessi all'attuazione del contenuto del Piano d'Azione Integrato del progetto Food Corridors.



Next steps: il Digital Rural Hub

La realizzazione delle azioni contenute nello IAP aumenterà sicuramente la consapevolezza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sull'importanza di costruire una politica alimentare comune, attirando progetti innovativi e attivando l'interesse politico in materia.

L'ambizione è quella di accompagnare/integrare l'IAP con fondi aggiuntivi e/o strategie attualmente in discussione, tra cui la creazione di un **luogo**, all'interno di una comunità, dove le **persone e le imprese** possano **utilizzare e conoscere la tecnologia digitale legata agli aspetti rurali del territorio**.

Un vero e proprio **"Digital Rural Hub"** che attiri nuove imprese, crei nuovi posti di lavoro e contribuisca a stimolare l'economia locale.

Appendice e informazioni di supporto

Di seguito una lista di documenti utili elaborati durante le attività di Food Corridors:

- [Pagina istituzionale di Food Corridors - RURBAN food - Empowering Territorial Food Corridors within the European Union - Progetti Europei - Unione dei Comuni - Unione dei Comuni della Bassa Romagna](#)
- 10 Reports del processo partecipato
- Tavole sinottiche delle Azioni
- 2 video promozionali:
 - CAMPAGNA AMICA  Digital Study Visit - Campagna Amica;
 - VELOCIBO  Digital Study Visit - VELOCIBO, l'Emporio solidale

In aggiunta, sono stati pubblicati numerosi articoli di giornale e comunicati stampa:

- [Primo incontro on line per il progetto europeo 'Food corridors' - Cronaca - ilrestodelcarlino.it](#)
- ['Food corridors', al via gli incontri per la sostenibilità alimentare in Bassa Romagna - Ordine dei Biologi dell'Emilia-Romagna e delle Marche \(ordinebiologi.it\)](#)
- [Bassa Romagna: Food Corridors, continua il lavoro per la politica agro-alimentare del territorio - RavennaNotizie.it](#)
- [Bassa Romagna: nuovo incontro online di Food Corridors, dedicato all'importanza delle risorse alimentari - RavennaNotizie.it](#)
- [Food Corridors, nuovo incontro online dedicato all'importanza delle risorse alimentari - news - Guida ai servizi - Comune di Alfonsine](#)
- [Bagnacavallo l'incontro conclusivo del percorso partecipato Food Corridors - Ravenna24ore.it](#)